

neppure quella legge più noi dovremmo approvare, dopo approvato il bilancio.

Presidente. Nella parte che si riferisce agli stanziamenti già approvati col bilancio, non la possiamo infatti più votare.

Cadolini, presidente della Commissione generale del bilancio. Ora le cose stanno in questi termini. La Giunta del bilancio non crede di potere ammettere che, con la votazione dei capitoli del bilancio, si possano modificare gli stanziamenti stabiliti con leggi speciali, e crede perciò che occorra di sancire le variazioni di stanziamenti con altra legge speciale: al che appunto si procede con l'approvazione della tabella B. Quali saranno gli effetti di questa tabella? L'onorevole presidente diceva: il Senato, una volta approvato il bilancio, non potrebbe più non accettare la legge della tabella. Ma io dico di sì; perchè, se dopo approvato il bilancio fosse respinta quella legge della tabella, nell'assestamento del bilancio medesimo si dovrebbero introdurre tante variazioni quante sono quelle contenute nella tabella. Ecco perchè noi, col votare questa legge separata, che del resto non può far danno ad alcuno, rispettiamo il principio che cogli stanziamenti dei capitoli non si possono alterare le designazioni delle somme che furono determinate con leggi speciali per opere straordinarie. Quindi noi insistiamo nel chiedere che sia votata la legge distinta che la Commissione ha proposta.

Presidente. Se la Camera vuole considerare la tabella B come allegato, sta bene; ma io dichiaro che non posso nuovamente porre a partito stanziamenti che la Camera ha già approvati; poichè c'è, ripeto, la questione pregiudiziale.

Cadolini, presidente della Commissione generale del bilancio. In questo articolo c'è una seconda questione; cioè quella dell'obbligo fatto al Governo di presentare uno speciale disegno di legge, che nell'articolo stesso è indicato.

Presidente. Tutte le ragioni esposte dall'onorevole Sonnino e dall'onorevole Cadolini sono ottime: ma per accoglierle, occorre che la Camera avesse seguito la proposta della Commissione di discutere prima la tabella e poi il bilancio. Ma dal momento che la Camera si è attenuta ad un altro sistema, ed ha voluto discutere prima gli stanziamenti del bilancio, io non posso ora più porre a partito la tabella, inquantochè gli stanziamenti in essa compresi, sono dalla Camera già stati discussi ed approvati.

Cadolini, presidente della Commissione generale del bilancio. Mi permetta, noi abbiamo approvato questi capitoli con riserva...

Presidente. No, no, onorevole presidente della Giunta!

La Camera ha votato quegli stanziamenti senza alcuna riserva; ed io non posso ora chiamare nuovamente la Camera a deliberare intorno agli stanziamenti medesimi.

Potrebbe dunque considerarsi la tabella come un allegato, che faccia parte integrante del bilancio; e fare un'articolo aggiuntivo alla legge del bilancio, della seconda parte dell'articolo proposto come legge speciale.

Ma io non posso, ripeto ancora una volta, rimettere in discussione ciò che la Camera ha già deliberato.

L'onorevole ministro del tesoro, ha facoltà di parlare.

Luzzatti, ministro del tesoro. Io crederei che fosse opportuno fare un articolo speciale per disporre che il Governo del Re, insieme cogli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1892 93, presenti uno speciale disegno di legge per la ripartizione dei fondi assegnati ad opere pubbliche straordinarie dalle leggi in vigore, e per la reintegrazione delle somme che vengono ridotte con gli stanziamenti del presente bilancio. Con ciò il Governo fa omaggio ai principii professati sempre dalla Giunta del bilancio, e in pari tempo prende impegno di reintegrare gli stanziamenti che ora sono ridotti. In tal modo si dà piena soddisfazione alle teorie dell'onorevole Giunta ed alla loro pratica applicazione.

Perchè, d'altra parte, non si può disconoscere l'osservazione dell'onorevole presidente: che cosa avverrebbe infatti se la Camera venisse ad una votazione diversa intorno a questi stanziamenti, già approvati in sede di bilancio? Pregherei quindi l'onorevole Sonnino e l'onorevole presidente della Giunta di non opporsi acchè si voti come un articolo speciale la seconda parte dell'articolo unico che rende appunto pieno omaggio al principio proclamato dalla onorevole Giunta generale del bilancio.

Presidente. Tanto è ciò vero che, quando l'onorevole Cadolini non era presente, e sorse la questione intorno al modo di discutere la tabella perchè nella Camera si erano manifestate diverse opinioni, io ebbi in ultimo a dire (e la Commissione approvò) queste parole che rileggo nel resoconto stenografico:

“ **PRESIDENTE.** Ora io propongo che si discutano i capitoli del bilancio così come sono proposti dalla Commissione, e che le proposte di modificazioni che sono nell'altro disegno di legge sieno di mano in mano che si darà lettura di un